

Patto educativo di corresponsabilità Scuola – Famiglia

(Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 18 dicembre 2008)

L' Istituto Comprensivo "VIA CASAL BIANCO" è una scuola che svolge un servizio pubblico, a vantaggio di tutti, senza discriminazioni, aperta agli alunni di tutte le religioni e nazionalità, nel rispetto reciproco delle proprie peculiarità. Rivolge la sua attenzione sia verso i più svantaggiati e i meno dotati, che verso le "eccellenze" (gli alunni più dotati).

Si perseguono i valori dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della giustizia, della libertà, della legalità, del dialogo, della pace; si favorisce la convivenza e la valorizzazione delle diversità e si sollecita l'impegno a realizzare progetti finalizzati allo sviluppo integrale della persona.

Nel quadro delle finalità istituzionali del primo ciclo dell'istruzione, il nostro Istituto intende perseguire la **FORMAZIONE DELL'UOMO E DEL CITTADINO** attraverso un **Processo Unitario di Sviluppo dell'Alunno** che valorizzando le *categorie di qualità* della persona umana: " *sapere*", " *saper fare* " e " *saper essere* " e anche " *saper stare insieme con gli altri*", faccia raggiungere all'alunno gli obiettivi formativi, più avanti riportati.

Come luogo di crescita civile e culturale, il nostro Istituto intende raggiungere una piena valorizzazione della persona, attraverso il coinvolgimento di studenti, docenti e genitori, in un'alleanza educativa che contribuisca ad individuare non solo contenuti e competenze da acquisire, ma anche obiettivi e valori da trasmettere per costruire insieme identità, appartenenza, e responsabilità forti. Un'educazione efficace dei giovani è, infatti, il risultato di un'azione coordinata tra famiglia e scuola, nell'ottica della condivisione di principi ed obiettivi, evitando quei conflitti che hanno sempre gravi conseguenze sull'efficacia del processo formativo. Il coinvolgimento attivo di tutte le componenti della comunità scolastica, infatti, è una condizione necessaria per la realizzazione dell'autonomia scolastica e del successo formativo.

Affinchè quanto sopra si realizzi è necessario che:

L'alunno conosca:

- *gli obiettivi educativi e didattici del suo curriculum;*
- *il percorso per raggiungerli*
- *le fasi del suo curriculum*

Il docente :

- *esprima la propria Offerta Formativa;*
- *motivi il proprio intervento educativo;*
- *espliciti le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.*

Il genitore:

- *conosca l'Offerta Formativa*
- *esprima pareri e proposte*
- *collabori nelle attività della scuola*

Gli Obiettivi Formativi che la scuola intende perseguire sono:

- Assicurare a tutti la formazione di base
- Educare alla formazione di un concetto positivo di sé
- Educare all'autonomia cognitiva
- Educare alla scelta
- Educare alla coscienza critica e ai valori reali storici
- Educare alla mondialità culturale
- Educare al rispetto delle regole della convivenza democratica

- Educare al benessere psico-fisico
- Promuovere le potenzialità di ciascuno
- Promuovere l'adattabilità critica ai cambiamenti
- Promuovere le capacità collaborative

Che si realizzeranno attraverso:

I Percorsi disciplinari
(Nella Scuola Primaria e Secondaria di I°
obbligatorio)

Attività opzionali/facoltative
(20% del Curricolo)

I Laboratori
(Come scelta metodologica e strategia didattica di apprendimento)

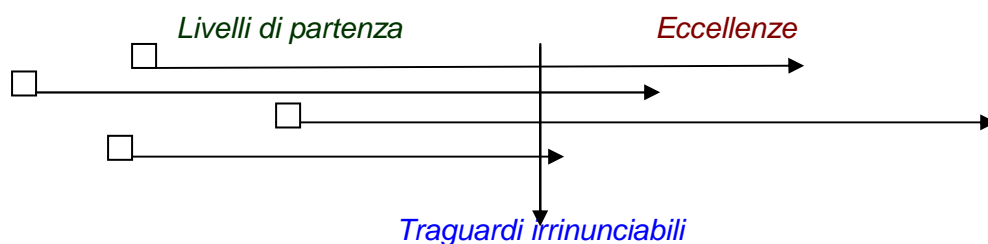
I Traguardi di competenza al termine del I ciclo d'istruzione

Al termine del Percorso formativo del I Ciclo di Istruzione e coerentemente con l'idea del nostro Istituto, di formare l'alunno ad essere cittadino del mondo, egli dovrà aver raggiunto i seguenti **traguardi di competenze**

- Imparare ad apprendere
- comunicare più facilmente
- porsi e risolvere problemi
- padroneggiare nuove tecnologie
- lavorare in gruppo
- essere flessibili e adattarsi ai cambiamenti

Il Modello di azione

Il **Modello di azione** che la scuola propone mira al raggiungimento di traguardi differenziati, in rapporto alle differenti situazioni di partenza, raggiungibili anche attraverso percorsi individualizzati, con garanzia di perseguimento per tutti, di obiettivi irrinunciabili.



Le strategie didattiche

Le **Strategie didattiche** che la scuola mette in atto nel realizzare i suoi compiti educativi sono:

1. il LABORATORIO inteso sia come strategia educativo- didattica che come metodologia di apprendimento;
2. Proposta di apprendimento - Verifica - Eventuale Compensazione - Nuova Proposta (v. *schema n.2*)

Gli Strumenti di verifica e valutazione

L'azione didattica, e nello specifico l'acquisizione degli apprendimenti, viene monitorata continuamente attraverso l'uso di **prove di verifica** eseguite dagli alunni al termine di ogni unità didattica (v. Schema n.2).

Gli strumenti di verifica e di valutazione utilizzati possono essere di diversa tipologia:

- **Prove strutturate e non**

Schede, questionari, Lettura, dettato ortografico, saggio, breve, riassunto, comunicazioni e resoconti verbali, problemi ed esercizi produzione di materiali o grafici o disegni, descrizioni, relazioni...

- **Prove oggettive**

Test o questionari di tipo vero-falso, a scelta multipla, a corrispondenze, a completamento, a risposta aperta, a comprensione della lettura.

I tempi della valutazione

Le prove vengono somministrate all'alunno :

- ***all'inizio (valutazione iniziale)*** per accertare il livello di padronanza o la soglia iniziale delle conoscenze;
- ***durante (valutazione formativa)*** per rilevare sia le eventuali difficoltà che gli studenti possono aver incontrato, sia per accertare il possesso delle abilità delle conoscenze indispensabili ai fini degli apprendimenti futuri;
- ***al termine*** di un'azione di istruzione (***valutazione sommativa***), solitamente nel mese di maggio, per stabilire se i traguardi sono stati raggiunti e in che misura.

Le modalità della comunicazione/interazione alunni-docenti-genitori

Per facilitare e rendere più produttivo il dialogo e l'interazione educativa:

1. Le modalità di comunicazione/interazione/partecipazione, da parte dell' ALUNNO, dovranno essere le seguenti:

a) comunicare in modo positivo con i compagni e con gli insegnanti adottando i seguenti atteggiamenti personali:

- disponibilità all'ascolto ed al dialogo
- comunicazione delle proprie osservazioni
- rispetto delle opinioni altrui, del materiale dei compagni e degli arredi scolastici

b) dimostrare il proprio senso di responsabilità nell'impegno scolastico nel seguente modo:

- portare con sé il materiale utile alle lezioni
- annotare sul diario i compiti assegnati
- rispettare i tempi di consegna del lavoro scolastico
- ascoltare e prendere appunti durante la lezione

c) organizzare autonomamente il proprio lavoro adottando i seguenti criteri di comportamento:

- stabilire priorità di studio, iniziando dalle discipline che presentano difficoltà
- stabilire i tempi di lavoro e cercare di rispettarli
- chiedere chiarimenti durante le spiegazioni.

2. Le modalità di comunicazione/interazione/partecipazione, del DOCENTE saranno:

a) Comunicare in modo positivo con gli alunni privilegiando i seguenti atteggiamenti personali:

- Organizzare la lezione dividendo il tempo in momenti di ascolto e momenti di operatività e nella scuola primaria in momenti anche di tipo ludico;
- Creare un “clima umano positivo” per sollecitare la motivazione allo studio, l’interesse, la partecipazione e la disponibilità ad apprendere
- Curare che tutti gli allievi siano partecipi alla lezione.

b) Sviluppare il senso di responsabilità negli allievi adottando i seguenti criteri:

- Controllare i quaderni con sistematicità
- Controllare che i compiti assegnati vengano eseguiti
- Programmare le verifiche e comunicare gli obiettivi di essi.

c) Favorire la concentrazione in classe adottando i seguenti sistemi:

- Organizzare momenti di studio in classe
- Costruire mappe, schemi o scalette di riepilogo e /o di sintesi
- Stimolare a prendere appunti e a verbalizzare.

d) Avviare gli alunni all’organizzazione autonoma del lavoro scolastico attraverso i seguenti sistemi individuati:

- dare la possibilità, anche, di programmare le interrogazioni
- Indirizzare all’uso di tutti gli strumenti e strategie di studio.

e) Il docente deve comunicare ai genitori:

- Gli obiettivi che intende perseguire con gli alunni
- La propria metodologia di lavoro
- I risultati delle verifiche e dell’apprendimento, esigendone la firma di presa visione.

3. Il GENITORE dovrà partecipare attivamente al dialogo educativo con le seguenti modalità di coinvolgimento personale:

- Controllare che il proprio figlio esegua i compiti assegnati
- Verificare che il proprio figlio rispetti le regole sia a casa che a scuola
- Concordare con i docenti i modi e le strategie di intervento più opportune , in situazioni di particolare difficoltà
- Partecipare ai colloqui con i docenti
- Rendersi disponibili anche verso eventuali attività coinvolgendosi direttamente e mettendo a disposizione la propria professionalità per il bene comune
- Controllare giornalmente il quaderno delle comunicazioni scuola –famiglia.
- Assumersi l’impegno di rispondere direttamente dell’operato dei propri figli nel caso in cui, ad esempio, gli stessi arrechino danni ad altre persone o alle strutture scolastiche o, più in generale, violino i doveri sanciti dal regolamento di istituto e subiscano, di conseguenza, l’applicazione di una sanzione anche di carattere pecuniario.

DIRITTI E DOVERI
NEL RAPPORTO TRA L'ISTITUZIONE SCOLASTICA, GLI STUDENTI E LE FAMIGLIE

Diritti degli studenti	Lo studente si impegna a...	La famiglia si impegna a...	L'Istituto si impegna a...
<p><i>Art.2 comma 1</i> Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Assumere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni, del Dirigente e del personale ausiliario, utilizzando un linguaggio e un abbigliamento consoni all'istituzione. - Studiare con assiduità e serietà. - Recuperare le eventuali insufficienze, facendo leva innanzitutto sulle proprie risorse, utilizzando al meglio i servizi offerti dalla scuola e gestendo responsabilmente gli impegni curricolari ed extracurricolari. - Portare sempre il materiale didattico occorrente per le lezioni. - Mantenere un comportamento corretto durante le lezioni ed anche nel cambio dell'ora e all'uscita. - Frequentare regolarmente le lezioni. - Osservare scrupolosamente l'orario scolastico e giustificare eventuali ritardi o assenze. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare la dignità, la professionalità, la libertà di insegnamento dei docenti e la loro competenza valutativa. - I genitori si devono coinvolgere nel dialogo con la scuola. - Conoscere l'organizzazione scolastica, prendere visione del Regolamento d'Istituto e rispettare le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, i divieti sanzionati, ecc..). - Devono collaborare strettamente con i docenti nell'opera di prevenzione e controllo sui comportamenti degli alunni, che possano determinare episodi di emarginazione e bullismo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare la dignità dello studente nella consapevolezza del ruolo di centralità che riveste in ogni azione didattica, incoraggiandone il progresso nell'apprendimento. - Organizzare in modo flessibile le lezioni al fine di adeguare le attività didattiche ai ritmi di apprendimento degli alunni e di rispettare la specificità di ciascun alunno. - Formulare consegne chiare e precise per ogni attività proposta, distribuire i carichi di lavoro in modo equilibrato e richiedere il rispetto di tempi e modi di lavoro. - Aiutare gli studenti nell'acquisizione di un metodo di lavoro adeguato al proprio stile cognitivo. - Valorizzare l'importanza della frequenza assidua alle lezioni. - Favorire la tempestiva informazione dei genitori sui dati relativi ad assenze, ritardi e permessi del figlio
<p>Art. 2, comma 2: La comunità scolastica promuove ...il diritto dello studente alla riservatezza.</p>		.	<ul style="list-style-type: none"> - Facilitare l'accesso ai documenti che illustrano le attività e le scelte organizzative della scuola. - Presentare e spiegare il Regolamento interno a genitori ed alunni. - Pretendere il rispetto da parte degli alunni del regolamento d'istituto e delle direttive emanate dagli organi competenti. - Comunicare tempestivamente alle famiglie le eventuali inadempienze dei loro figli ed i provvedimenti presi.
<p>Art. 2, comma 4: Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola... in tema di educazione, istruzione e formazione</p>		<p>Conoscere l'offerta formativa della scuola e il Regolamento d'Istituto</p>	<p>Responsabilizzare gli allievi ad una partecipazione attiva alle proposte educative. Ascoltare le problematiche espresse dai singoli allievi e/o dalla classe quando queste sono rilevanti per il processo di apprendimento. Comunicare agli allievi gli obiettivi cognitivi, comportamentali e trasversali stabiliti dal Consiglio di classe , nonché gli obiettivi intermedi e finali , i tempi e i modi di</p>

			svolgimento di ogni unità didattica. Garantire la massima disponibilità all'ascolto dei genitori attraverso le diverse modalità stabilite dal Consiglio di Istituto.
...ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente... volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.	<ul style="list-style-type: none"> - Portare sempre a scuola il quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia. - Far firmare sempre ai genitori le i voti riportati nelle verifiche - Vivere con fiducia nei confronti dei docenti le valutazioni assegnate. Accettare gli eventuali insuccessi scolastici come un momento di costruttiva riflessione nel processo di apprendimento. 	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenersi adeguatamente informati a) sull'andamento didattico-disciplinare dei propri figli, recandosi ai colloqui mensili e quadrimestrali con gli insegnanti, b) sui risultati delle prove scritte ed orali c) sul riscontro delle valutazioni riportate nel registro dell'insegnante - Vivere in modo sereno ed equilibrato le valutazioni attribuite dai docenti . - Accettare gli eventuali insuccessi scolastici del figlio aiutandolo a migliorare il suo rendimento. - Mantenersi adeguatamente informati su impegni, scadenze , iniziative scolastiche informandosi puntualmente attraverso il quaderno degli avvisi. 	Garantire alla famiglia, la tempestiva informazione sugli apprendimenti. Garantire la trasparenza e la tempestività della valutazione.
<p>Art. 2, comma 7: Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.</p>	Formulare proposte per la realizzazione all'interno della programmazione didattica , di iniziative volte alla tutela della propria lingua e cultura.	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare le diversità personali, culturali e religiose degli altri genitori e degli alunni, favorendo un clima di integrazione - Avanzare proposte per la realizzazione di iniziative volte alla tutela della propria lingua e cultura 	<ul style="list-style-type: none"> - Attivare iniziative di accoglienza e tutela dei diritti degli studenti stranieri anche in collaborazione con altri Enti e personale esperto. - Attivare percorsi didattici individualizzati per le singole discipline, al fine di favorire l'integrazione degli allievi.
<p>Art. 2, comma 8, a) e b): La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:</p> <ul style="list-style-type: none"> b) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona. c) un servizio educativo –didattico di qualità; d) Offerte formative aggiuntive e integrative 	<p>Tenere nei confronti del dirigente, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei propri compagni lo stesso rispetto, anche formale, che si chiede per se stessi con una particolare attenzione per i soggetti svantaggiati e/o in situazione di disabilità.</p> <p>Usare un abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico.</p> <p>Partecipare alle attività proposte dalla scuola finalizzate sia al recupero che al potenziamento.</p>	<p>Assicurarsi che i figli rispettino il capo d'istituto , i docenti, il personale tutto della scuola e i loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.</p> <p>Vigilare affinché l'abbigliamento sia adeguato all'ambiente scolastico.</p> <p>Tenersi informati sulle attività della scuola e rispondere agli inviti partecipando alle iniziative proposte.</p>	<p>Richiedere durante il lavoro in classe un corretto comportamento, il rispetto delle regole e dell'altrui persona. Aiutare lo studente a superare difficoltà, incertezze e lacune attivando:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sportelli e corsi di recupero; - colloqui, se necessari, per monitorare la situazione; - piani di lavoro individualizzati; <p>Programmare offerte formative aggiuntive, integrative e di potenziamento, proporre sussidi e mezzi per garantire un servizio efficace.</p>
<p>Art. 2, comma 8, d) ed e): La scuola s'impegna a porre progressivamente in essere le</p>	Osservare scrupolosamente le disposizioni organizzative e di sicurezza.	In caso di non osservanza, da parte dei propri figli, delle disposizioni di sicurezza dettate	Richiedere fermamente un corretto utilizzo delle strutture e dei materiali, in particolare

condizioni per assicurare: - la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con disabilità; - la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica.	Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura. Rispettare le attrezzature e l'arredo; utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici senza recare danni al patrimonio della scuola..	dal regolamento di Istituto e dalle disposizioni del dirigente in materia di sicurezza, lette e affisse in classe, condividere e sostenere i provvedimenti deliberati dagli Organi competenti. Risarcire in denaro gli eventuali danni arrecati dai propri figli ai sussidi didattici e agli arredi	insegnare e richiedere comportamenti rispettosi delle norme di sicurezza. Individuare e segnalare i responsabili dei danni arrecati al patrimonio della scuola.
Art. 2, comma 8, f) La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.		Partecipare alle attività di sostegno psicologico, laddove si ravvisino reali necessità condivise.	Attivare momenti di ascolto a scuola e aiutare gli studenti a stabilire contatti con la psicologa dello sportello d'ascolto o con i servizi di sostegno della ASL.

.....
Da restituire compilato al coordinatore di classe

Il sottoscritto _____ genitore dell'alunno _____, iscritto alla classe _____ della Scuola Primaria Secondaria di I grado della sede _____ accetta e sottoscrive il presente **Contratto educativo di corresponsabilità** di cui riceve copia.

Roma, lì _____.

Genitore

Dirigente Scolastico
